



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3817 Del 12/01/2023

Prot. n° 22/00341511 Del 21/09/2022

Ditta Proponente E-DISTRIBUZIONE

Oggetto: Progetto di ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "Prezza I° Lotto"

Comuni di Intervento: Castelvechio Subequo, Goriano Sicoli e Prezza

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da E-Distribuzione in relazione al “Progetto di ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato “Prezza I° Lotto”” acquisita al prot. n. 0341511/22 del 21 settembre 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il Parere Favorevole espresso dall’Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino, acquisito in atti al prot. n. 0011009/23 del 12/01/2023;

Fermo restando l'applicazione delle misure di mitigazione proposte nel documento di V.Inc.A.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza I° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

Oggetto

Titolo dell'intervento:	<i>Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza I° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato. DJ2B210121. ITER 2415680. PIANO RESILIENZA 2022-2023</i>
Azienda Proponente:	E-Distribuzione SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli e Prezza
Provincia:	AQ

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Prezza I° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Alessandro Costantini
PEC	Acquisizione in atti al prot. n. 341511 del 21/09/2022

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Domenico Della Croce iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi della Provincia di Chieti, al n. 202
----------------	--

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	21/09/2022
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
	modello-10_istanza_n._341511_del_21.09.22.pdf
	1_progetto_completo_06.pdf
	screening_prezza_lotto_1.pdf
	vinca_prezza_lotto_1_compressed_signed.pdf
	richiesta_parere_ente_gestore_n._342071_del_21.09.22.pdf

Con nota n. 341511 del 21/09/2021, il Servizio DPC002, ha invitato L'Ente Parco Regionale Sirente Velino a fornire il relativo parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

Con nota acquisita al n. 0011009/23 del 12/01/2023, l'Ente Parco si espresso con parere favorevole. Di tale parere sarà data lettura in sede di CCR VIA.

La ditta ha presentato contestualmente sia il modello proponente di Screening alla VinCA che il documento di Valutazione di Incidenza appropriata.

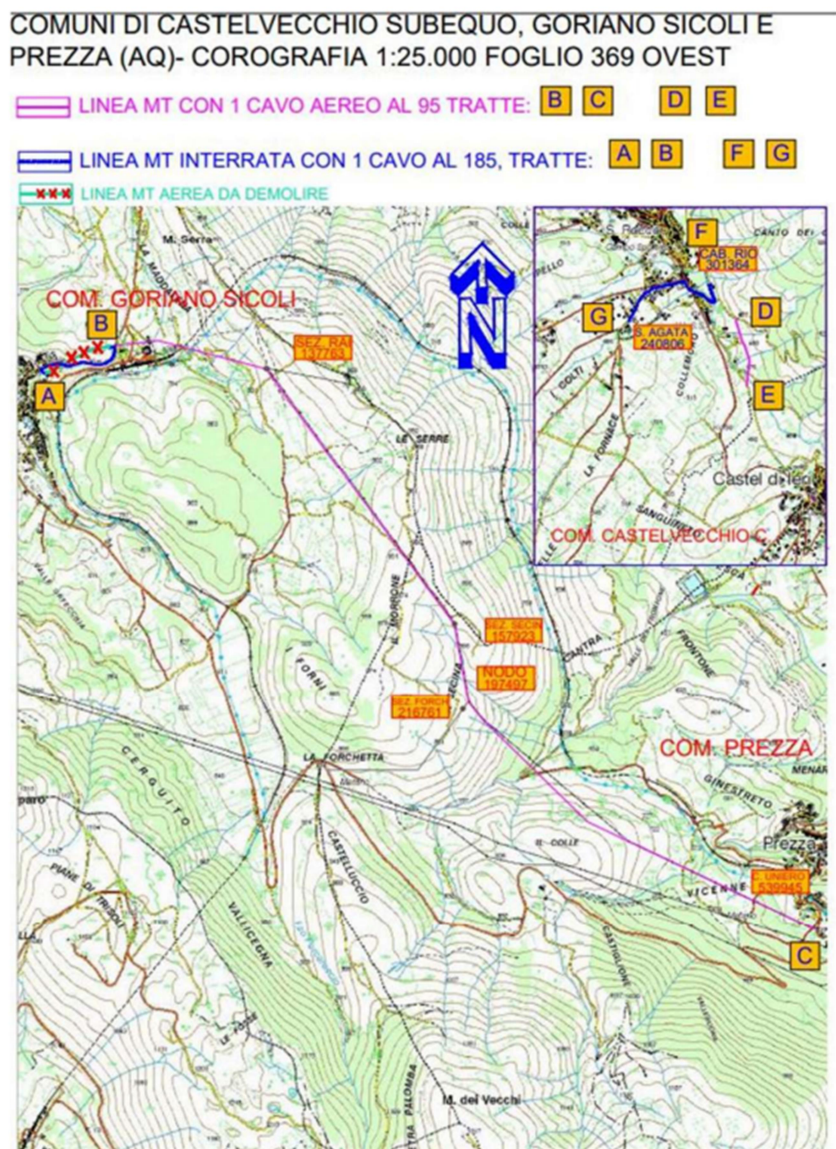
La presente istruttoria riassume i contenuti degli elaborati consultati e visionati ai fini dell'istruttoria, redatti e firmati dal tecnico incaricato. Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si rimanda agli elaborati di progetto, pubblicati sullo Sportello regionale della VINCA.



SEZIONE II Contenuti dello Studio di Vinca

LOCALIZZAZIONE

L'intervento si localizzerà nel Comune di Gagliano Aterno (AQ) – Castelvecchio Subequo (AQ)- Prezza (AQ). L'area rientra nella Zona di Protezione Speciale: IT7110130 Sirente Velino.



IL PROGETTO

Linea MT aerea denominata "Prezza I lotto"

Parte della linea sarà ricostruita in cavo aereo, parte in cavo interrato e parte smantellata. Dettaglio degli interventi:

- 1) Tratta A-B: Linea MT 20kV interrata Al 3x1x185 mmq, Comune di Goriano Sicoli (AQ), da sostegno capolinea esistente, uscente da Cabina Gorla S. (224811) a futuro sostegno capolinea (transizione aereo/interrato) direzione Cabina Uniero (539945), lunghezza ml 560,00;
- 2) Tratta B-C: Linea MT 20kV aerea (Al3x95)XPLE, Comuni di Goriano Sicoli e Prezza (AQ), da futuro sostegno capolinea a cabina Uniero (539945), lunghezza ml 5.860,00;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

- 3) Tratta D-E, Linea MT 20kV aerea (Al3x95)XPLE, Comune di Castelvecchio Subequo, da uscente Cabina Rio (301364) a sostegno esistente (derivazione 509298), lunghezza ml 376,00;
- 4) Tratta F-G, Linea MT 20kV interrata Al 3x1x185 mmq, Comune di Castelvecchio Subequo (AQ), da Cabina Rio (301364) a cabina S. Agata (240806). Una buona parte del tracciato interrato sarà realizzato con scavo tradizionale (ml 709,00) mentre quella ricadente sulla S.S. N° 5 "Tiburtina Valeria", più precisamente dal Km 157+925 al Km 157+990, sarà costruita utilizzando la tecnologia (No Dig) T.O.C., per una lunghezza ml 80,00;

Inoltre è prevista la posa di nuovi sostegni, (72), anche in sostituzione di quelli esistenti deteriorati dal tempo o non idonei a sopportare le nuove sollecitazioni.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle entità d'impianto in progetto, tratte in aereo:

Prevista costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
SI	Linea elettrica aerea "PREZZA 1° LOTTO" cavo aereo Al 95 mm ² .	6.236,00	Metri
SI	Sostegni esistenti da smantellare	56	Num.
SI	Sostegni in acciaio da posare	(66+6) 72	Num

Linee aeree in cavo aereo Al 35 e Al 95	
SOSTEGNI	- tubolari di acciaio a tronco unico N. 72 Sostegni tipo variab. - (altezza utile 12,10-16,10 m.)
CAVI	Vengono costruite utilizzando esclusivamente cavi unificati quadripolari in alluminio a neutro portante delle seguenti sezioni: 3x95

TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

La linea aerea MT esistente oggetto dell'intervento è attualmente in conduttori nudi ed alimenta le cabine ed i Posti di Trasformazione su Palo (PTP) evidenziati negli elaborati. Questa linea aerea MT di lunghezza totale pari a circa 6.236 metri negli ultimi anni è stata oggetto di diversi disservizi, ultima l'emergenza neve del gennaio 2017 la quale ha provocato danni ai sostegni e ai conduttori, lasciando la località sopra citata, e gli impianti sciistici del comprensorio, priva di energia elettrica.

La sostituzione dei conduttori nudi con un conduttore in cavo cordato permetterà di ridurre sensibilmente possibili futuri disservizi, nonché, di aumentare la resilienza dell'elettrodotto in previsione dell'aumento dell'intensità dei fenomeni atmosferici dovuti al surriscaldamento terrestre, riducendo nel contempo anche l'impatto visivo grazie ad una migliore integrazione con il paesaggio.

La sostituzione dei conduttori nudi con il cavo aereo del tipo elicato con guaina isolante richiederà alcuni interventi tra cui:

1. posa di nuovi sostegni, in sostituzione di quelli esistenti deteriorati dal tempo o non idonei a sopportare le nuove sollecitazioni;
2. posa del nuovo cavo aereo MT;
3. realizzazione di alcuni tratti interrati su strade pubbliche in sostituzione di alcuni tratti aerei che andranno smantellati.

Solo dopo la messa in servizio della nuova linea aerea in cavo cordato potrà essere rimossa quella esistente. I terreni attraversati, a vocazione agricola e/o incolti, sono prevalentemente utilizzati per selvicoltura.

La posizione dei nuovi sostegni è stata studiata con attenzione, provvedendo ad ubicarli sempre in prossimità della strada o in prossimità dei confini, in modo da rendere minime le interferenze con i terreni attraversati.

Per la nuova linea aerea in cavo cordato MT, si prevede l'utilizzo di conduttori in alluminio con sezione e 3x95 XPLE, l'impiego di sostegni in lamiera saldata fissi su blocchi di fondazione in conglomerato cementizio non armato e messi in buona comunicazione con la terra.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

Linea elettrica aerea esterna in cavo

In linea generale, anche se le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale, lo studio del tracciato è stato eseguito con particolare accuratezza, tenendo in debito conto, nei confronti dell'ambiente immediatamente circostante, delle seguenti condizioni ed interferenze:

- arrecare il minor disturbo possibile al paesaggio, nonché agli usi presenti e futuri del territorio;
- occupazione fisica di spazio intorno ai cavi ed in corrispondenza dei sostegni;
- impatto visivo
- contenere il taglio delle piante in relazione alle diverse possibilità di sbandamento dei cavi;
- interessare, nelle regioni montuose, le selle e i punti più nascosti anziché le creste collinari che rendono la linea più evidente;
- utilizzare preferibilmente gli spazi disponibili lungo gli assi tecnologici già attrezzati, esistenti o pianificati;
- utilizzare sostegni tubolari, di altezza contenuta, riducendo, comunque non sotto la soglia della convenienza economica, la lunghezza delle campate.

La dislocazione dei sostegni, che consiste nel fissare le posizioni (picchetti) ove andranno installati e nel determinare le altezze dei sostegni stessi, è eseguita tenendo presenti le distanze di rispetto prescritte dalla Norma linee ed eventuali altri vincoli specifici (posizioni obbligate, confini ecc.).

I sostegni per le linee aeree sono dimensionati per resistere meccanicamente alle sollecitazioni previste dalle norme in caso di impiego sia con linee in conduttori, sia con linee in cavo aereo.

La posizione dei sostegni potrà subire piccoli spostamenti lungo l'asse della linea se esigenze tecniche lo dovessero richiedere. Il Decreto 5/8/98 ha modificato l'art. 2.1.06 h) della Norma linee specificando che nessuna distanza è prescritta fra i cavi aerei e i rami degli alberi, al pari di quanto disposto dal Decreto 16/1/91 nei confronti dei fabbricati.

Di conseguenza, la fascia di asservimento da considerare per i cavi aerei è assai ridotta e, nella generalità dei casi, il valore da utilizzare può essere standardizzato in circa 4 metri. E' previsto l'impiego di fondazioni interrate a blocco monolitico in calcestruzzo non armato.

Il tecnico ipotizza in 20 giorni lavorativi, in funzione della tipologia di terreno trovato durante gli stessi (se terreno morbido 10 giorni, se roccia anche oltre 30 giorni), il tempo per la realizzazione degli interventi descritti.

Fasi lavorative - AEREA	Descrizione
1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (ALLESTIMENTO CANTIERE)	L'attività consiste nella predisposizione delle recinzioni delle aree di lavoro e nell'installazione della segnaletica stradale, essendo interessati anche attraversamenti su sedi stradali. Durante gli allestimenti delle aree di lavoro, in prossimità di strade e/o di aree aperte al pubblico, si porrà particolare attenzione al traffico veicolare presente.
2. PICCHETTAMENTO LINEA	L'attività consiste nella determinazione del tracciato effettivo sul suolo, con la picchettazione dei nuovi sostegni da realizzare, in luogo di quelli da demolire.
3. SCAVI PER FONDAZIONI	L'attività consiste nell'esecuzione di scavi a sezione obbligata con escavatore, con eventuali piccole parti eseguite a mano. L'Impresa affidataria verificherà, prima dell'inizio delle attività di scavo, la presenza di sotto-servizi. Verranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie per evidenziare le attività lavorative (giroforo o altri sistemi equivalenti in dotazione al mezzo) in prossimità di vani di ingresso, angoli ciechi, incroci e comunque in condizioni di scarsa visibilità. Tutti gli scavi verranno poi opportunamente recintati con rete arancione per impedire l'accidentale caduta di persone all'interno.
4. GETTO DI CALCESTRUZZO PER LE FONDAZIONI DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nella formazione di un plinto in calcestruzzo, con cavità centrale a sezione circolare per accogliere il sostegno. Il getto del calcestruzzo avviene con autobetoniera o portato in sito con mezzo idoneo. L'installazione della forma o del tubo in cemento per la realizzazione del vano avverrà utilizzando opportuni mezzi di sollevamento (ad esempio autogrù). Dopo il getto delle fondazioni i blocchi verranno opportunamente recintati fino all'avvenuta infissione dei sostegni in modo da impedire la caduta di persone all'interno della cavità centrale.
5. TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MATERIALI OCCORRENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE LINEE	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali dal deposito dell'Impresa affidataria all'interno di un'area preliminarmente individuata e che verrà recintata.
6. MESSA IN OPERA DEI SOSTEGNI COMPRESO ARMAMENTO	L'attività consiste nell'innalzamento di sostegni mediante autogrù e loro infissione direttamente nel terreno e nel vano ricavato nei blocchi di fondazione. Le operazioni di infissione dei sostegni verranno essere eseguite impiegando autogrù. Si precisa che i sostegni verranno tutti verniciati con colore opportuno, secondo prescrizione.
7. TESATURA NUOVO CAVO AEREO, ESECUZIONE GIUNTI E TERMINALI	L'attività consiste nella posa di cavo aereo su idonei supporti fissati ai sostegni ed eventuale realizzazione di giunti e terminali necessari al completamento dei lavori.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

Fasi lavorative - DEMOLIZIONI	Descrizione
I materiali provenienti dalla demolizione verranno gestiti nel rispetto delle norme vigenti.	
1. RECUPERO CONDUTTORI NUDI	L'attività consiste nel recupero, dopo il loro scollegamento dalla rete, dei conduttori nudi della linea dismessa, degli isolatori, delle morse di sospensione/amarro e della loro calata al suolo e successivo taglio in spezzoni o bobinamento per il successivo trasporto. Nell'ambiente non verranno abbandonati rifiuti di alcun genere, con particolare riferimento a frammenti di isolatori, morsetti e canotti di giunzione recuperati, bulloni, dadi, frammenti di conduttore, ecc, i quali verranno tutti raccolti e conferiti in discarica contestualmente alla loro produzione..
2. RECUPERO DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nel recupero mediante autogrù di tralicci o sostegni infissi nei blocchi di fondazione in cls ed eventualmente direttamente infissi nel terreno. Il recupero di tutti i sostegni verrà essere effettuato solo dopo che gli stessi non sorreggono più conduttori o parti a rischio di caduta al suolo e gli stessi verranno caricati su mezzo idoneo al loro trasporto e conferiti in discarica.
3. DEMOLIZIONE FONDAZIONI PER SOSTEGNI	L'attività consiste nel demolire, con apposito martello demolitore, i blocchi di fondazione delle linee recuperate, anche parzialmente e sino ad una quota dal terreno predefinita. Durante le operazioni di demolizione dei blocchi di fondazione le aree di lavoro rimarranno opportunamente recintate fino all'avvenuto ripristino dello stato originario dei luoghi in modo da impedire che chiunque anche involontariamente possa entrare in contatto con i residui delle lavorazioni (calcestruzzo, spezzoni di tralicci, pali ecc.) o scivolare involontariamente all'interno dello scavo o del foro lasciato libero dal sostegno od essere colpito dalla proiezione di materiali durante l'attività.
4. TRASPORTI, CARICO E SCARICO DI MATERIALI RECUPERATI DALLA DEMOLIZIONE DELLE LINEE.	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali recuperati dall'area di lavoro sino al luogo definito per il loro smaltimento. Le manovre di carico, scarico e trasporto sono eseguite sotto la responsabilità dell'incaricato alla movimentazione della grù e sotto il coordinamento generale del preposto ai lavori.

Fasi lavorative - INTERRATO	Descrizione
1. LAVORI STRADALI	L'attività consiste nell'effettuazione del tracciato interrato (opere di scavo), rinterro scavo con opportuni materiali, rifacimento del manto stradale attraverso la stesura di un primo strato di bynder e stesura di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino). Verranno utilizzati mezzi idonei per tutte le varie sottofasi delle attività di scavo, come escavatore, catenaria semovente ecc. Il cantiere sarà opportunamente delimitato e segnalato con mezzi visivi come segnaletica stradale, birilli, recinzioni e all'occorrenza saranno impiegati i movieri.

L'accesso all'area avverrà attraverso le piste di controllo della linea già esistenti che riceveranno una leggera ripulitura e non si apriranno nuove piste in nessuna situazione. Nel caso si dovesse intervenire in punti particolarmente delicati, si useranno mezzi speciali (elicotteri).

GESTIONE SELVICOLTURALE RICONTRABILE LUNGO IL PERCORSO DELLA LINEA MT

Nell'area d'intervento sono sostanzialmente riscontrabili dirupi rocciosi con presenza di essenze cespugliosi. Il tecnico dichiara che non è prevista l'apertura di strade o piste, ma la semplice ripulitura superficiale di quelle esistenti, per la manutenzione dell'impianto, non si provvedere al taglio di specie legnose se non previa ulteriore valutazione, nel caso non fosse possibili si ricorrerà al trasporto aereo. Particolare attenzione verrà riposta nelle aree di deposito dei materiali, una volta individuati verranno tempestivamente comunicati all'Ente Parco. I siti per il deposito di inerti, materiali, mezzi e ogni altro elemento legato all'intervento non dovranno interessare habitat naturali. Questi andranno dunque individuati dando la priorità a superfici già pavimentate, brecciate o battute (es. piazzole stradali) o, in secondo luogo, aree incolti o ex coltivi. In ogni caso, eventuale materiale sciolto di risulta andrà depositato evitando il contatto con il suolo, utilizzando un telo protettivo al fine di evitare dispersione al suolo, percolamenti o infiltrazioni.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il tecnico dichiara che la tipologia di lavori (sostituzione di pali e di cavi e interrimento di cavi) non comporta la frammentazioni di Habitat, in quanto la situazione non viene modificata rispetto all'attuale, anche nei casi (breve tratti) di nuove linee, il pericolo comunque è inesistente, non creandosi alcun intralcio al passaggio.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

La realizzazione di fondazioni di circa 2 metri e l'interramento sono l'unico intervento previsto sul suolo; il tecnico afferma che il loro impatto sulla stabilità dei suoli è pressoché nullo, per quanto riguarda i corpi idrici eventualmente attraversati, bisognerà porre attenzione a non deviare il loro naturale corso, anche incanalandosi dove è necessario.

COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI PIANI REGIONALI

L'opera rientra nel campo di applicazione piano di assetto idrogeologico sviluppandosi in aree classificate P1 area a pericolosità moderata e area P2 a Pericolosità elevata.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Il tecnico non prevede emissioni in ambiente di sostanze nocive, né consumo di acqua.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il tecnico dichiara che gli unici rifiuti prodotti sono i pali e i cavi sostituiti, che verranno allontanati immediatamente.

INDICAZIONI PER LA GESTIONE

Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade e incendi. Inoltre, nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il passaggio pedonale e di animali al pascolo.

Per la fauna indicazioni nella gestione riguardano il mantenimento del reticolo idrico naturale specialmente nei luoghi a più alto livello di indeterminazione e dinamicità dell'alveo. Importante il mantenimento di radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci notturni e il pascolo di ungulati ove presenti.

Il tecnico afferma che gli interventi non prevedono eccessive ripuliture del sottobosco lungo la Linea MT se non nelle immediate vicinanze del punto dove viene posizionato il palo; considerando che, gli strati arbustivi ed erbacei, scarsamente strutturati, sono da ritenere una delle cause della limitata biodiversità e ricchezza ambientale soprattutto nella zona interessata da questo tipo di soprassuolo verrà evitato il taglio sistemico delle specie arbustive spontanee, così come verranno rilasciate eventuali specie sporadiche o piante da frutto presenti in quanto fattori di biodiversità e risorsa trofica per diverse specie di fauna.

Per quanto riguarda i rischi legati a fenomeni di erosione l'intervento prevede un movimento di terra molto limitato e non prevede l'apertura di nuove piste.

Per quanto attiene la valutazione degli impatti sulla fauna, si riporta una tabella con indicazione delle specie, della possibilità che siano presenti nel sito, di eventuali interferenze che gli interventi potrebbero avere sulla loro ecologia e delle possibili misure di mitigazione da adottare.





Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

Specie	Possibile presenza	Interferenze	Mitigazione
Anthus campestris Calandro	Risulta presente nell'area	Possibile pericolo di impatti	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti
A091 Aquila chrysaetos Aquila reale	nidificante in zone limitrofe potrebbe essere solo di passaggio sull'area in esame.	Possibile pericolo di impatti	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti
Caprimulgus europaeus Succiapre	POTENZIALMENTE PRESENTE in aree limitrofe, in zone di bosco meno fitto o ai margini	Gli interventi in progetto favoriranno la creazione di aree di soprassuolo poco denso e giovane condizioni ideali per la specie. Interferenze seppur temporanee si potrebbero avere a causa delle emissioni di rumore durante la realizzazione degli interventi	Controllo dei periodi di taglio
A215 Bubo bubo Gufo reale	Potenzialmente presente	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Salvaguardia delle grosse piante, vive o secche, utili per la nidificazione. Controllo dei periodi di taglio
A 338 Lanius collurio Averla piccola	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Limitare il taglio dei cespugli applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti
A246 Lullula arborea Tottavilla	Potenzialmente Presente	Possibile pericolo di impatti Le condizioni di nidificazione subiscono l'interferenza dell'intervento, dato che nidifica in terreni aperti e con vegetazione rada, ma di converso l'intervento tenderà a creare migliori condizioni di nidificazione	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti. Evitare di effettuare interventi tra marzo ed agosto, periodo di riproduzione
A280 Monticola saxatilis Codirossone	Potenzialmente Presente	Nessuna	Nessuna
A346 Pyrrhocorax	Potenzialmente	Nessuna	Nessuna

pyrrhocorax Gracchio corallino	Presente, anche se solo di passaggio		
1304 Rhinolopus ferrumequinum Rinolofo maggiore	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione, svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia.
A091 Rhinolopus hipposideros Rinolofo minore	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione svernamento e caccia	Salvaguardia di alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione utili come territorio di caccia
1308 Barbastella Barbastellus Pipistrello	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione svernamento e caccia	Salvaguardia delle grosse piante, vive o secche e alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione per facilitare gli spostamenti di questi animali
1354 Ursus arctos Orso bruno marsicano	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi su probabili corridoi di passaggio della specie.	Rilascio di corridoi ecologici per facilitare gli spostamenti dell'orso tra territori idonei. Rilascio di specie fruttifere come risorsa trofica. Sospensione dei lavori nel mese di ottobre, periodo di iperfagia
Vipera Ursini	Potenzialmente presente	Gli interventi non solo non interferiscono con la specie, ma smuovendo il terreno creeranno anfratti per potersi nascondere	NESSUNA
Bombina pachibus	L'area di intervento non coincide con l'areale della specie	Pur non presentando particolari pericoli di interferenza si eviterà di salvaguardare il più possibile cespugli	
Canis Lupus Lupo italico	Possibile presenza	L'unica interferenza possibile è quella	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV. denominato "Prezza 1° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

		temporanea nel momento dei lavori, quando sicuramente il Lupo si terrà a distanz	
Dendrocopos leucotos			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Myotis blythii			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Myotis emarginatus			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Myotis myotis			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Myotis bechsteinii			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Rupicapra pyrenaica			Uso ridotto dei mezzi meccanici e accensione dei motori solo per reale e necessario uso (spegnere durante le soste)
Falco peregrinus	Presente	Impatto con linee elettriche	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto
Alectoris graeca saxatilis	Potenzialmente presente	Possibili interferenze sui siti di nidificazione, svernamento e caccia.	divieto di potatura siepi e cespugli fino al 15 luglio
Miniopterus schreibersii			Divieto di asportazione di piante morte
Elaphe quatuorlineata	Potenzialmente presente	Gli interventi non solo non interferiscono con la specie, ma smuovendo il terreno creeranno anfratti per potersi nascondere	
Eriogaster catax	Nell'area di intervento potrebbe essere presente	Possibile distruzione dei cespugli	Preservare il più possibile cespugli
A101 Falco biarmicus Lanario	Presente	Impatto con linee elettriche	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto
Rosalia alpina			Divieto di tagli di alberi

			grandi, deperienti e vetusti
Ficedula albicollis			Divieto di tagli di alberi grandi, deperienti e vetusti
Accipiter gentilis	Potenzialmente presente	Impatto con linee elettriche	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto
Austropotamobius pallipes	Non presente		
Barbus plebeius	Non presente		
Ciconia ciconia	Potenzialmente presente	Impatto con linee elettriche	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto
Emberiza hortulana	Potenzialmente presente	Nessuna	Nessuna
Euphrydas aurinia	Potenzialmente presente	Nessuna	Nessuna
Gyps fulvo	Potenzialmente presente	Impatto con linee elettriche	applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotto

Dai sopralluoghi effettuati il tecnico dichiara che non sono stati individuati esemplari di Adone distorto, Astragalus aquilanus e Klasea lycopifolia.

Quasi sicuramente saranno presenti altre specie di picidi come: Picchio Muratore e Picchio Rosso Maggiore o specie ubiquitarie e più facilmente adattabili quali il Fringuello (Fringilla coelebs) tipica specie forestale che nei boschi di alto fusto ed in particolare nelle faggete raggiunge elevati livelli di densità, Pettiroso (Erithachus rubecula) specie tipicamente associata a formazioni forestali di solito con preferenze più spiccate per strutture cedue o biplane, ricche di cespugli, meno abbondante nei boschi d'alto fusto poveri di sottobosco, Capinera (Sylvia atricapilla), specie in grado di occupare una notevole varietà di ambienti dal livello del mare sino ai cespuglieti in aree sommitali, Lui piccolo (Phylloscopus collybita) specie caratterizzata da una notevole adattabilità a strutture caratterizzate da diversa copertura, composizione e quota, Cinciallegra (Parus major) tipica specie forestale largamente diffusa lungo il gradiente altitudinale ed in tutte le tipologie boschive, associata alle cavità per la nidificazione e dunque più numerosa nei boschi maturi, Merlo (Turdus merula) specie largamente diffusa a tutte le quote ed in tutte le tipologie ed orizzonti boschivi, Cinciarella (Parus caeruleus) altra specie associata alle cavità per la nidificazione e dunque più frequente nei boschi maturi, ma comunque ampiamente diffusa sia lungo il gradiente altitudinale, che nelle diverse tipologie boschive, Scricciolo (Troglodytes troglodytes) specie largamente diffusa in tutte le strutture boschive, nei cespuglieti ed in molti altri ambienti, Cuculo (Cuculus canorus) specie diffusa in tutti gli ambienti boschivi europei ed italiani, Colombaccio (Columba palumbus) anch'essa specie largamente diffusa, Ghiandaia (Garrulus glandarius) specie ad ampissima distribuzione sul territorio europeo che predilige i querceti, ma risulta presente anche nelle altre formazioni boschive. Il bosco ospita con tutta probabilità anche altre specie di mammiferi, piccoli roditori (topolino comune, arvicola, moscardino, ghiro, istrice, lepore), insettivori quali toporagno, riccio, talpa o carnivori quali donnola, faina, martora, volpe, tasso, cinghiale,





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV, denominato "Prezza I° Lotto" di 6.236,00 metri con cavo aereo e di 1.349,00 metri con cavo interrato

capriolo, cervo. Per quanto riguarda l'aumento del peso antropico legato alla realizzazione del progetto, è necessario considerare che la presenza umana in relazione all'emissioni di rumori di vario tipo potrà causare qualche disturbo, il tutto sarà comunque assolutamente temporaneo e legato esclusivamente alle fasi di cantiere. A ciò si può comunque cercare di ovviare sospendendo i lavori nei periodi di riproduzione della maggior parte delle specie Aprile-Giugno e nel mese di Ottobre particolarmente importante per l'Orso che si prepara al lungo letargo invernale assimilando grandi quantità di cibo (Iperfagia).

Il tecnico conclude quindi, che l'intervento previsto non determinerà cambiamenti negli elementi principali del sito quali morfologia ed orografia dell'area, regime idraulico sia superficiale che profondo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo delle acque superficiali e profonde.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE.

Nella realizzazione dell'intervento verranno adottati accorgimenti volti a minimizzare l'inevitabile, seppur temporanea, azione di disturbo sulla fauna causata dai lavori programmati:

- sarà evitato il taglio sistemico di tutte le specie arboree ed arbustive lungo la linea MT così come saranno rilasciate al taglio tutte le specie sporadiche e le specie fruttifere presenti;
- le aree di intervento saranno 'bonificate' da eventuali rifiuti, prodotti durante i lavori e/o presenti in quanto lasciate nel passato, quali lattine, buste di plastica ecc.;
- Verranno applicati spirali di plastica colorata o sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco per rendere più visibili gli elettrodotti;
- i lavori non si effettueranno durante il periodo Gennaio – Luglio, stagione riproduttiva di molte specie e nel mese di ottobre periodo di iperfagia dell'Orso Marsicano.

Tutte le misure di mitigazione verranno adottate simultaneamente alla realizzazione del progetto.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto riportato nella presente relazione il tecnico conclude che: *gli interventi previsti e realizzati come descritti non incidono negativamente in modo permanente sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno, inoltre, impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Tutto ovviamente a condizione di rispettare le prescrizioni.*

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

